



# LA MEDICINA DI GENERE

Fondamenti, Pratiche e Prospettive Future



a cura della  
Commissione Donne ASSD  
*Collana: Le Donne incontrano la Salute*



# **LA MEDICINA DI GENERE**

**Fondamenti, pratiche e prospettive future**

*Il presente testo rientra nella Collana - Le Donne incontrano la Salute  
A cura della Commissione Donne ASSD*

*Prefazione di Laura Patrucco – Presidente ASSD*

*Coordinamento scientifico  
Marisa De Rosa – Direttivo ASSD, già Direttore Dipartimento Sanità – Cineca*

ISBN 979-12-243-0472-2

Copyright © 2025 ASSD - [www.assd.it](http://www.assd.it)

**GABRIELLA CASU**

Presidente Associazione Italiana di Terapia occupazionale – AITO

## ESSERE SE STESSI È TERAPEUTICO: MEDICINA DI GENERE E PROMS PER UN'ASSISTENZA SANITARIA PIÙ AUTENTICA E PERSONALIZZATA

### **Nel cuore della cura c'è l'ascolto e nell'ascolto il riconoscimento dell'unicità di ogni persona.**

La medicina di genere nasce da questa consapevolezza: uomini, donne e persone non binarie possono avere bisogni di salute diversi, non solo biologicamente, ma anche nel modo in cui vivono, percepiscono e narrano il proprio benessere. Non è una medicina “per le donne” o “per gli uomini”, ma un approccio che considera la persona nella sua interezza, tenendo conto delle influenze biologiche, sociali, culturali e psicologiche che ci rendono unici. Si intreccia così con un principio fondamentale della salute: il diritto di essere se stessi. Identità, espressione di genere, orientamento affettivo e ruoli sociali incidono profondamente sul nostro benessere; quando la cura riconosce e accoglie chi siamo, essa stessa diventa parte del processo terapeutico. Essere riconosciuti come individui complessi, al di là degli stereotipi e dei protocolli standardizzati, è ciò che rende la medicina autenticamente umana. L'identità non è solo un diritto, ma una risorsa di salute. Vivere liberamente la propria identità permette una medicina più giusta, efficace e rispettosa.

La medicina di genere riconosce che le differenze tra i sessi — biologiche, psicologiche e sociali — influenzano la salute e la risposta ai trattamenti, ma è altrettanto importante riconoscere il valore dell'autodeterminazione e dell'affermazione dell'identità di genere. Questa può includere interventi sociali, legali, psicologici e medici, associandosi a significativi miglioramenti della salute mentale, riducendo ansia, depressione e rischio suicidario tra persone transgender e non binarie.

Le disuguaglianze di genere colpiscono in modo sproporzionato donne e ragazze, ma anche le norme restrittive imposte dai ruoli di genere danneggiano la salute e le libertà di tutti. Tali norme, spesso implicite, si manifestano come convinzioni su come si dovrebbe essere (norme ingiuntive) o su ciò che la maggior parte fa realmente (norme descrittive), influenzando profondamente le esperienze di salute.

Per integrare la medicina di genere con l'affermazione dell'identità, serve un approccio olistico che abbracci le dimensioni biologiche, psicologiche, sociali e legali. Ciò richiede la formazione continua degli operatori sanitari, l'adozione di un linguaggio inclusivo, il rispetto dell'identità della persona e l'adattamento dei percorsi di cura a queste diversità.

Uno studio di King et al. (2024) ha analizzato l'impatto della parità di genere sulla salute in paesi ad alto reddito. I 48 studi inclusi mostrano che una maggiore parità, valutata attraverso indicatori occupazionali, politici e di accesso ai servizi, ha effetti generalmente positivi sulla salute di uomini e donne, seppure variabili in base al contesto.

Anche la misurazione degli esiti riferiti direttamente dai pazienti (PROM – *Patient Reported Outcome Measures*) si rivela fondamentale per un'assistenza centrata sulla persona. Come evidenziano Francis et al. (2023), i PROM offrono una visione diretta e non mediata dell'esperienza soggettiva della salute, fornendo dati su sintomi, funzionalità e qualità della vita.

I PROM rappresentano misure in cui è il paziente a riferire direttamente, senza interpretazioni da parte di altri, la propria percezione su sintomi, funzionalità, qualità della vita o altri aspetti rilevanti per la salute. I PROM sono fondamentali per comprendere l'esperienza soggettiva della persona e per valutare l'impatto dell'intervento dal suo punto di vista (AITO, 2025).

Il loro utilizzo permette di convalidare l'esperienza individuale, evidenziare aree critiche dell'assistenza e favorire una maggiore trasparenza e responsabilità. Tuttavia, è essenziale che i PROM vengano sviluppati con attenzione, affinché siano inclusivi, accessibili e sensibili alle diverse esperienze e identità.

I PROM non solo arricchiscono la pratica clinica, ma hanno implicazioni politiche: possono guidare decisioni strategiche, ridurre le disuguaglianze e ottimizzare l'allocazione delle risorse (Jackman et al., 2025). Il coinvolgimento attivo di pazienti e professionisti nella loro implementazione è cruciale, così come la formazione specifica degli operatori per un uso efficace.

Anche il terapeuta occupazionale impiega i PROM, integrandoli nella valutazione dinamica della persona e del suo ambiente: occupazioni, contesti, routine, ruoli, abilità sensoriali, cognitive e sociali, valori e funzioni corporee. Tutti questi aspetti vengono considerati in rapporto alla salute, all'identità occupazionale e alla partecipazione alla vita desiderata.

Attraverso i PROM, il terapeuta supporta l'autodeterminazione e la partecipazione attiva del paziente nella definizione degli obiettivi, riconoscendo il legame tra salute e identità di genere.

La digitalizzazione rappresenta un ulteriore strumento strategico. La raccolta e l'analisi di dati sanitari disaggregati per sesso e genere permettono di comprendere meglio le risposte individuali ai trattamenti e progettare interventi più mirati. Tecnologie come software per profili occupazionali interattivi e gender-sensitive, piattaforme digitali condivise per favorire la collaborazione tra professionisti di diverse discipline e formazione e-learning, favoriscono una presa in carico realmente personalizzata.

L'integrazione della medicina di genere nei percorsi riabilitativi, sostenuta dalla digitalizzazione e da strumenti partecipativi come i PROM, costituisce un passo decisivo verso un sistema sanitario più equo, umano e centrato sulla persona.

#### BIBLIOGRAFIA

1. AMA (2022). Telehealth in Gender-Affirming Care. JAMA Network Open.
2. AITO (2025) – Documento di posizionamento sulla Valutazione in Terapia occupazionale
3. AOTA. (2020) - Occupational Therapy's Role in Addressing Gender and Sexual Identity.
4. Celik H, Lagro-Janssen TA, Widdershoven GG, Abma TA (2010). Bringing gender sensitivity into healthcare practice: a systematic review. Patient Educ Couns. 2011 Aug;84(2):143-9. doi: 10.1016/j.pec.2010.07.016. Epub 2010 Aug 17. PMID: 20719461.
5. FNO TSRM PSTRP (2025) – Codice deontologico Terapeuta occupazionale
6. Francis J, Prothasis S, George J, Stoica S (2023). Patient-reported outcome measures in congenital heart surgery: a systematic review. Cardiol Young. 2023 Mar;33(3):337-341. doi: 10.1017/S1047951123000057. Epub 2023 Jan 18. PMID: 36650739.
7. Jackman L, Chan C, Garvilles M, Kamran R (2024). Outcome measurement for gender-affirming care in Canada: a systematic review. BMJ Open. 2025 Mar 12;15(3):e091135. doi: 10.1136/bmjopen-2024-091135. PMID: 40074262; PMCID: PMC11904330.
8. King TL, Kavanagh A, Scovelle AJ, Milner A. (2020) Associations between gender equality and health: a systematic review. Health Promot Int. 2020 Feb 1;35(1):27-41. doi: 10.1093/heapro/day093. PMID: 31916577.
9. Kuehnle, A., et al. (2022). Gender-Affirming Healthcare: Types and Benefits. Healthline. <https://www.healthline.com/health/transgender/gender-affirming-healthcare-importance>
10. ISS – Piano Nazionale Medicina di Genere. <https://www.epicentro.iss.it/medicina-di-genere>
11. Levy, J. K., Darmstadt, G. L., Ashby, C., Quandt, M., Halsey, E., Nagar, A., & Greene, M. E. (2020). Characteristics of successful programmes targeting gender inequality and restrictive gender norms for the health and wellbeing of children, adolescents, and young adults: a systematic review. The Lancet. Global health, 8(2), e225–e236. [https://doi.org/10.1016/S2214-109X\(19\)30495](https://doi.org/10.1016/S2214-109X(19)30495)
12. WHO (2011), World Report on Disability